

Su iniziativa della dirigenza della Scuola media Spanò Bolani

Don Chiovaro spiega ai ragazzi entusiasti il vero significato della nascita di Gesù

E li esorta: «Il più bel regalo che potete farvi è quello di studiare per diventare persone migliori»

Silvia Donato

L'esuberanza di don Valerio Chiovaro ha entusiasmato gli alunni delle terze classi della scuola media Spanò Bolani. Una lunga chiacchierata sul vero significato del Natale, tra spunti di riflessione e battute simpatiche che i ragazzi hanno accolto ben volentieri rispondendo alle domande che gli venivano poste. «Chi sei? Sei nato? Quando fai il compleanno?», queste sono state le prime tre domande che don Valerio ha posto ai ragazzi prima di arrivare a spiegare cos'è il Natale.

«Il vero Natale non è il 25 dicembre - ha spiegato don Valerio - ma questa data ci permette di riflettere sul fatto che rinasciamo con maggiore consapevolezza di ciò che siamo. Se vogliamo capire veramente che cos'è il Natale dobbiamo rispondere a tre domande: Chi è Colui che nasce? Gesù quando rinasce? Quando fa il compleanno? Se riuscirete a rispondere a queste tre domande riuscirete a comprendere che la vera festa di Natale è la rinascita nostra che ci porta a capire chi siamo e quindi chi di voi scopre che ogni giorno rinasce, capisce che ogni giorno è Natale».

Don Valerio ha lanciato poi ai ragazzi una provocazione domandando: «Se quando facciamo il compleanno ci vengono fatti dei regali, perché quando fa il compleanno Gesù

siamo sempre noi a riceverli e non facciamo nessun regalo al vero festeggiato?». Con questo interrogativo don Valerio propone ai ragazzi una lunga riflessione su quale sia il regalo migliore per loro. «Il più bel regalo - ha continuato il sacerdote - è decidersi di mettersi a studiare, aspirare a diventare una persona migliore e siccome la vita è come uno specchio se voi ragazzi sorridete alla vita la vita vi contraccambierà».

Il dirigente della scuola media Spanò Bolani Giuseppe Romeo ha voluto fortemente questo incontro prenatalizio come ha spiegato la professoressa Adriana Palumbo. «Questa giornata è stata organizzata perché ci siamo chiesti come vivono i nostri ragazzi il Natale, la scelta è ricaduta su don Valerio perché è vicino al mondo dei giovani, sa interagire con loro con grande facilità ottenendo l'obiettivo nostro che è quello di farli riflettere».

Gli alunni delle terze classi avranno la possibilità di ritrovare don Valerio a gennaio per la fase di orientamento verso l'importante passo della scuola superiore. «Abbiamo voluto interpellare don Valerio anche per il mese di gennaio quando i nostri alunni dovranno affondare un'importante decisione - ha spiegato la prof. Adriana Palumbo -. Noi cerchiamo di curare l'alunno nella sua totalità, teniamo alla sua completa formazione e per questi motivi

riteniamo che la scelta dell'istituto superiore debba essere fatta con coscienza e non dettata dalla superficialità o da una scelta basata su rapporti di amicizia che il ragazzo può avere con il suo compagno di classe».

Sarà un importante compito quello di don Valerio a gennaio con l'orientamento dei ragazzi delle terze classi, attività che svolge da dieci anni in giro per le scuole reggine e che come ha sottolineato lui serve a «scegliere chi diventare, facendo attenzione prima di tutto alla propensione del ragazzo».

La scelta della scuola media di secondo grado è un momento importante per i ragazzi e il dirigente scolastico Giuseppe Romeo ha deciso per l'occasione di aiutare i suoi alunni a non fare una scelta avventata, accogliendo i consigli del prof. Chiovaro che con la sua esperienza negli istituti secondari cercherà di orientare i ragazzi durante la loro scelta che li avvicinerà al mondo del lavoro.

L'obiettivo che si era prefissato il dirigente Giuseppe Romeo con l'invito a scuola di don Valerio è stato certamente raggiunto, i ragazzi hanno partecipato attivamente alla discussione, non si sono mai annoiati e hanno interagito piacevolmente con don Valerio e con gli altri compagni. Un sano momento di riflessione accompagnato da una buona dose di divertimento. ◀